



All'attenzione del Sindaco e Assessori Competenti

INTERROGAZIONE: Ferrotel ed edifici abbandonati

Premesso che:

1. Il Ferrotel, un tempo albergo per ferrovieri, è rimasto chiuso e abbandonato dal 1995, rappresentando uno dei numerosi edifici dismessi ad Asti, contribuendo al degrado urbano e al problema abitativo della città.
2. Nonostante diversi tentativi di ipotizzare nel corso degli anni un futuro per l'edificio, incluso il progetto di cohousing per le famiglie in difficoltà, l'edificio è rimasto senza soluzione, evidenziando le sfide nell'affrontare il problema dell'alloggio a prezzi accessibili ad Asti e la mancanza di strutture di pronta accoglienza per famiglie con emergenza abitativa
3. L'abbandono del Ferrotel è solamente uno dei sintomi di un problema più ampio legato agli immobili dismessi ad Asti, che impatta direttamente sulle condizioni abitative della popolazione locale.
4. L'esistenza di diversi altri edifici abbandonati o in stato di degrado simile al Ferrotel, come l'edificio di Via Allende di proprietà del demanio militare, aggrava ulteriormente la sfida abitativa della città. In quanto priva di risorse una politica incentrata sul diritto all'abitare.
5. La mancata riqualificazione del Ferrotel e di altri immobili dismessi evidenzia la necessità di una strategia complessiva dell'amministrazione comunale per affrontare il problema abitativo ad Asti, garantendo soluzioni abitative sostenibili per i residenti e le risorse per affrontare l'emergenza..
6. La presenza di numerosi immobili abbandonati ad Asti richiede un'azione urgente da parte dell'amministrazione per ridurre il degrado urbano e fornire soluzioni abitative a chi ne ha bisogno.
7. Il 6 gennaio 2024 sul quotidiano La Stampa, si narrava la storia del Ferrotel ridenunciandone lo stato di abbandono e degrado
8. L'immobile dal 1995 è rimasto inutilizzato per quasi 30 anni, salvo l'occupazione durata una quindicina di giorni nel settembre 2008 da parte di un collettivo giovanile.
9. Leggiamo su La Stampa che il Ferrotel è "Di proprietà un tempo di RFI, passato a FS Real Estate e oggi pare finire a « FS Sistemiurbani», società di Ferrovie dello Stato creata con l'intento di rivitalizzare aree non più utilizzate."
10. L'Assessore Morra ha dichiarato a mezzo stampa «Non è di nostra competenza ci siamo occupati di altre strutture, ma per il ferrotel non ci sono progetti».

Considerato che

- In data 28 aprile 2023 il Consiglio Comunale, ha approvato l'ordine del giorno "Emergenza Case"  
In cui si dice esplicitamente :  
"- **Di non perdere eventuale occasione di acquisire immobili pubblici e/o privati (cosiddetti contenitori vuoti) che negli anni si sono resi disponibili in vario modo, se ritenuti idonei a civile abitazione;**  
- A confermare l'interesse del Comune di Asti per l'acquisizione dell'immobile di

Via Allende;

- Ad avviare le opportune trattative e procedure per richiedere al Demanio Militare la cessione dell'immobile di Via Allende al Comune di Asti;
- A destinare successivamente l'immobile di Via Allende per la creazione di alloggi popolari destinati alle famiglie in difficoltà, in collaborazione con le associazioni e i movimenti sociali attivi sul territorio.”

Domande:

1. Quali azioni specifiche ha intrapreso l'amministrazione fino ad oggi per affrontare il problema del Ferrotel e degli altri edifici abbandonati ad Asti, al fine di fornire soluzioni abitative accessibili?
2. Esiste la volontà politica di provare ad avere in uso il Ferrotel?
3. Esistono progetti o piani in fase di sviluppo o attuazione per riqualificare il Ferrotel e altri immobili abbandonati, al fine di fornire alloggi accessibili e sostenibili per le famiglie in situazioni di vulnerabilità o bisogno urgente di alloggio?
4. Quali interlocuzioni formali si sono avute con RFI? Successivamente quali interlocuzioni si sono avute con RFI, REAL ESTATE, Sistemi Urbani?
5. L'Assessore Morra ha dichiarato : «Non è di nostra competenza ci siamo occupati di altre strutture, ma per il ferrotel non ci sono progetti». Di quali altri progetti di stabili in disuso l'Amministrazione si è occupata per fronteggiare l'emergenza abitativa?
6. Nell'OdG del 28 aprile c'era scritto : **Di non perdere eventuale occasione di acquisire immobili pubblici e/o privati (cosiddetti contenitori vuoti) che negli anni si sono resi disponibili in vario modo, se ritenuti idonei a civile abitazione;**  
Vi sono state acquisizioni? Recupero? Partenariato con Fondazioni, ATC per recuperare nuove unità abitative?
7. Di fronte alle difficoltà riscontrate nel riutilizzare il Ferrotel e altre strutture dismesse, quali sono state le principali barriere incontrate nell'avviare progetti come il cohousing per le famiglie in difficoltà ad Asti?
8. Quali sono le strategie e i piani dell'amministrazione per coinvolgere risorse pubbliche e partenariati privati nella risoluzione del problema degli edifici abbandonati ad Asti e nell'offrire soluzioni abitative a chi ne ha bisogno?
9. Cosa si intende fare per superare gli ostacoli burocratici ed economici che hanno impedito il recupero del Ferrotel e di altre strutture dismesse ad Asti?
10. Qual è la visione a lungo termine dell'amministrazione per migliorare la situazione abitativa ad Asti e quale ruolo hanno gli immobili abbandonati in questa visione?
11. A che punto è la trattativa con il Demanio Militare per lo stabile di Via Allende?

ASTI 6/1/2024

Mario Malandrone Mauro Bosia Vittoria Briccarello